



Civis Chiana



CONTRATTO DI FIUME
CANALE MAESTRO DELLA CHIANA



CONTRATTO DI FIUME Canale Maestro della Chiana

Marciano della Chiana 6 ottobre 2017

***Il contratto di Fiume:
obiettivi generali e obiettivi specifici***

CONTRATTO DI FIUME strumento chiave per la RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE:

- ✓ per migliorare lo stato ecologico dei fiumi
- ✓ perchè affronta esplicitamente la complessità di esigenze diverse esistenti sul fiume
- ✓ perchè capace di raccordare problematiche che in altri piani, sebbene contemplino la partecipazione, rischiano di rimanere scollegate garantendo al contempo vicinanza a istanze locali
- ✓ perchè diffonde conoscenza, sensibilità, consapevolezza sul fiume e sulle sue problematiche

AMBITO DECISIONALE UNICO: proposte progettuali e criticità devono essere realmente portate al tavolo negoziale del CdF (non affrontate su tavoli separati)

COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHIAVE: tutti i soggetti -attori e stakeholders - partecipano con processo trasparente e condiviso

VISIONE DI SISTEMA: CdF deve mettere a confronto esigenze, punti di vista, effetti delle soluzioni proposte con visione ampia e integrata

Contratti di fiume: i riferimenti normativi

Il **Contratto di Fiume**: strumento di gestione dei processi integrati per il recupero e la tutela dei bacini idrici e del territorio strumento per dare corso ai Piani di Gestione locale
2° World Water Forum – marzo 2000

DIRETTIVA ALLUVIONI
2007/60



DIRETTIVA QUADRO ACQUE
2000/60



“Articolo 68 bis. Contratti di fiume”

I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Contratti di fiume: i riferimenti normativi

- **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume** (a cui ha aderito la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1026 del 18.11.2014), documento elaborato a Milano nel 2010 da Regione Lombardia, Regione Piemonte, Autorità di Bacino del Po', Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume
- **“Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume”** (marzo 2015), coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'ISPRA e dal Tavolo Nazionale CdF

Nel nostro caso anche

- **Manifesto dell'Arno** che promuove l'idea di restituire il fiume alle sue genti presenti e future, recuperando il suo ruolo storico di generatore di identità, fruizione e qualità paesistica
- **L.R. 46/2013** (Legge Partecipazione) attraverso la quale viene riconosciuto ai cittadini il diritto alla partecipazione attiva all'elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali

Il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno promuove (2016) un percorso progettuale partecipativo “Verso un Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana” da attuare nell’area compresa tra **il ponte di Valiano (Comune di Montepulciano) e il nodo di Cesa (Comune di Marciano della Chiana), progetto a cui sono direttamente interessati anche i territori dei comuni di **Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Sinalunga e Torrita di Siena.****



<http://www.cbaltovaldarno.it/civischiana/>



Cdf Chiana: tratto di indagine



circa 20 Km di asta fluviale

ENTE	Scheda adesione	Delibera Adesione
Comune Montepulciano		x
Comune Torrita di Siena		x
Comune Sinalunga		x
Comune Foiano della Chiana		x
Comune Cortona		x
Comune Castiglion Fiorentino		x
Comune Marciano della Chiana		x
Autorità Bacino Arno		
Regione Toscana		
Confagricoltura Arezzo		
CIA Arezzo		
Coldiretti Arezzo		
Confartigianato Arezzo		
Confindustria Area Toscana Sud		
Ordine regionale geologi		
Architetti Arezzo		
Ingegneri Arezzo		
Collegio Geometri Arezzo		
Ordine Nazionale Biologi Italiani		
Ordine Regionale dei Chimici		
CNA Arezzo		
Ordine Agronomi e Forestali Arezzo		
ISIS Fossombroni (Geometri)		
Biodistretto Val di Chiana		
Chimica Verde		
Centro Francesco Redi		
FIPSAS Arezzo		
Legambiente Arezzo		
Legambiente Terra e Pace		
WWF Arezzo/Siena		
Lipu Siena		
Territori in Movimento		
Piede Libero Onlus		
FIAB Arezzo		
AIAPP		
Nuove Acque		



IL CONTRATTO DI FIUME

Canale Maestro della Chiana



Obiettivi generali

in via preliminare sono stati individuati i seguenti:

- Gestione unitaria dell'ecosistema Chiana
- Miglioramento della qualità delle acque
- Riqualficazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica
- Valorizzazione della mobilità sostenibile (vedi Sentiero della Bonifica)

**OBIETTIVI
EMERSI
DAI GRUPPI
DI LAVORO**

TAVOLO 1: QUALITÀ DELLE ACQUE

1. DEPURAZIONE/SCARICHI:

- a) **Migliorare il sistema depurativo** attraverso la conoscenza delle tipologie e delle modalità esistenti, nuovi interventi anche di fitodepurazione relativi agli agglomerati e trattamenti appropriati per case sparse soprattutto di tipo naturale (fitodepurazione)

2. FAUNA ACQUATICA:

- a) **Riqualificare la vegetazione** (fasce tampone)
- b) **Riqualificare la fauna ittica**

3. ASPETTI QUANTITATIVI:

- **Ridurre gli attingimenti diretti**
- **Implementare la rete di acqua proveniente da Montedoglio e di altre fonti irrigue** (es. laghetti ex zuccherificio)

4. INQUINAMENTO:

1. **Ridurre sostanze inquinanti** in agricoltura e in ambito civile/abitativo
2. **Incrementare l'agricoltura biologica/agricoltura integrata**

Riflessioni emerse relative anche a Tavolo 2:

Manutenzione coordinata e unitaria (es. Consorzio Bonifica)

TAVOLO 2: GESTIONE UNITARIA / MANUTENZIONE ECOSISTEMA FLUVIALE

1.PROMUOVERE LA PIANIFICAZIONE E IL COORDINAMENTO UNITARIO degli interventi di manutenzione del Canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati (es. Consorzio Bonifica)

2.INTRODURRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DEI TAGLI (taglio selettivo, a sterzo, a scacchiera, ecc.) **ATTENTA ANCHE ALLO SMALTIMENTO E ALLA RIDUZIONE DI RIFIUTI** (es. cippato in loco)

3.RIDURRE I SEDIMENTI E PROMUOVERE LA POSSIBILITA' DI RIUTILIZZARLI CORRETTAMENTE IN LOCO, ATTRAVERSO UNA REVISIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN ACCORDO CON GLI ENTI PREPOSTI

Riflessioni emerse relative anche a Tavolo 1:

Riqualificazione vegetazione e fauna / Problema dei sedimenti da depuratori / Utilizzo acqua di Montedoglio

TAVOLO 3: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE CONTERMINI AL CORSO D'ACQUA PER UNA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI E DELL'OFFERTA TURISTICA

1. ASPETTI AMBIENTALI:

- a) Ridurre l'uso di sostanze inquinanti in agricoltura**
- b) Promuovere il ripristino della vegetazione delle siepi e riparia con funzione tampone**
- c) Valorizzare e implementare questo territorio sviluppando un turismo naturalistico ed ecologico (Sistema informativo, aree di sosta, ecc.)**

SEGUE

2. ASPETTI ECONOMICI:

a) Fare sistema fra soggetti locali (agricoltori, Comuni, Architetti Paesaggisti, Agronomi, Associazioni Ambientaliste, Industriali, Scuole, Consumatori, ecc.) per incentivare filiere locali di qualità capaci di dare reddito (prodotti locali)

3. ASPETTI AMMINISTRATIVI/STRUTTURALI:

a) Inserire azioni nella pianificazione urbanistica

b) Tutelare il patrimonio dei manufatti della bonifica e le Leopoldine

c) Creare un Parco Fluviale

4. ASPETTI CULTURALI:

a) Promuovere conoscenza del territorio per scuole e cittadini (aspetti storici, culturali, consapevolezza agroalimentare, ecc.)

Riflessioni relative anche a Tavolo 1:

Riduzione sostanze inquinanti / Problema del controllo sulla depurazione / Utilizzo acqua di Montedoglio / Ripristino fasce tampone

Riflessioni relative anche a Tavolo 2: individuare soggetto di gestione unico (es. Consorzio Bonifica)

Riflessioni relative anche a Tavolo 4:

Valorizzare cicloturismo / Strutturare Sentiero Bonifica per uso turistico ecologico

TAVOLO 4: VALORIZZAZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

1. Valorizzare il Sentiero della Bonifica nell'ambito del cicloturismo (attraverso l'implementazione del sistema informativo, istituendo aree di sosta, potenziando i collegamenti con i borghi storici e organizzando eventi con i soggetti economici e culturali del territorio)

2. Garantire una manutenzione ordinaria costante del Sentiero della Bonifica e della rete podereale privata, anche attraverso il coinvolgimento delle grandi aziende agricole del territorio

Riflessioni relative anche a Tavolo 2:

Individuare soggetto di gestione unico (es. Consorzio Bonifica)

CdF Canale Maestro della Chiana:

FASE 1 a che punto siamo

- **Analisi dettagliata degli stakeholder pubblici e privati**
- **Incontro preliminare con gli stakeholder pubblici**
- **Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF: raccolta dei Piani e Programmi l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi**
- **Incontri con gli stakeholder privati e associazioni: definizione del Tavolo d'Area**
- **Condivisione di un Documento/Manifesto d'intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive attinenti**

FASE 2

- 9 Giugno workshop/seminario
- 15 Settembre workshop/seminario
- **Prossimi appuntamenti**
- OTTOBRE/NOVEMBRE plenaria
- NOVEMBRE sottoscrizione del Contratto di Fiume

